



Prot. 127107/RU

Roma, 25 ottobre 2012

COMUNICATO STAMPA
DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL LAZIO E L'ABRUZZO:
SCOPERTA FRODE CAROSSELLO IVA INTRACOMUNITARIA

Nell'ambito dell'attività di contrasto all'evasione fiscale nel campo dell'Iva intracomunitaria, la Direzione Interregionale delle Dogane per il Lazio e l'Abruzzo ha scoperto una frode carosello nel settore del commercio della telefonia mobile e di altri apparecchi elettronici.

Autori dell'illecito vari soggetti, ognuno con compiti diversi. Tra questi una serie di società fittizie "cartiere" che hanno effettuato, dal 2008 al 2011, acquisti non contabilizzati, di ingenti quantità di merce provenienti dalla Comunità Europea e da San Marino per un importo pari ad 178.005.347 euro evadendo l'Iva per 35.823.652 euro.

Gli acquisti venivano poi attribuiti, con il meccanismo della sottofatturazione, a diverse società interposte, utilizzate al fine di rendere difficoltose le eventuali attività di indagine, oppure fittiziamente destinati all'esportazione delle merci al fine di costituire un illecito credito Iva.

L'attività investigativa è stata resa ancor più complessa a causa della breve durata delle società cartiere che terminavano la loro operatività in tempi molto ristretti e utilizzavano sempre sedi ed indirizzi fittizi, talvolta addirittura inesistenti, grazie soprattutto alla sapiente regia di un insospettabile studio di consulenza romano con sedi anche in paradisi fiscali e collaborazioni in tutto il mondo.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma hanno interessato tutto il territorio nazionale e hanno portato alla denuncia di ben 13 persone, tra cui i rappresentanti legali delle società e dello studio di consulenza, vero "dominus" della truffa.

In considerazione della vastità della frode, non sono da escludere ulteriori sviluppi in merito alla vicenda.